



Charlot soldato

U.S.A., 1918, 41'

Regia e sceneggiatura: Charlie Chaplin
Fotografia: Roland Totheroh
Interpreti: Charlie Chaplin (Charlot)
Sydney Chaplin (sergente americano, il Kaiser)
Edna Purviance (la ragazza francese)

Charlot soldato (*Shoulder Arms*) è un film interpretato, diretto e prodotto da [Charlie Chaplin](#), proiettato la prima volta il 20 ottobre [1918](#). Un comico e grottesco manifesto per irridere la Prima Guerra Mondiale grazie alla figura dell'amato Charlot che al fronte, naturalmente, ne combina di tutti i colori arrivando perfino a catturare (almeno così pare...) il Kaiser in persona. Fu uno dei più grandi successi di Chaplin, che però rischiò di andare distrutto per mano dello stesso regista quando, in preda alla depressione e ritenendolo del tutto insoddisfacente, pensò di distruggerne l'intero girato (ne andarono comunque perdute diverse bobine). Le polemiche sulla presunta codardia di Chaplin, che parte della stampa avrebbe voluto al fronte con i connazionali impegnati nella [Prima Guerra Mondiale](#), non lo disturbarono particolarmente: il popolo, i combattenti al fronte, il suo pubblico, trassero senz'altro più conforto dal suo lavoro di cineasta che dal suo eventuale servizio al fronte. D'altronde, come era noto già allora, Chaplin aborrisce la guerra: sentimento che rappresentò con commovente perfezione nel suo capolavoro del 1940, *Il grande dittatore*.

Critica: La prima guerra mondiale non era ancora terminata che Chaplin già realizzava un film su Charlot soldato, vale a dire la tragedia della storia raccontata dal punto di vista di una delle sue umili vittime. Alla fine tutte le avventure vissute da Charlot al fronte si riveleranno un sogno: la parte migliore spetta comunque alle scene di vita di trincea, in un trionfo di gag, invenzioni e semplice umanità. Film di insolita ampiezza ed ambizione per un'opera a carattere comico: concepito addirittura in cinque bobine, realizzato in tre, ebbe grande successo sia presso il pubblico popolare sia presso gli ambienti intellettuali (*filmdoc.it*)